

Al Presidente della Regione Emilia-Romagna
VASCO ERRANI

E p.c.

Al Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
MATTEO RICHETTI

Al Direttore Generale dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
LUIGI BENEDETTI

OGGETTO: Rispetto della normativa vigente in materia di partecipazione popolare

Egr. Presidente,

Le scrivo in qualità di primo firmatario, e a nome dei promotori, di una proposta di legge regionale di iniziativa popolare per informarLa del mancato rispetto della normativa vigente in materia di partecipazione da parte dell'ente che Lei rappresenta.

In data 20 febbraio 2012 i sottoscritti depositavano presso l'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna 380 firme per la presentazione di una proposta di legge regionale di iniziativa popolare, ai sensi della l.r.34/1999 e successive modifiche.

Secondo l'art. 5, comma 6, della suddetta legge, il responsabile del procedimento avrebbe dovuto entro 10 giorni da quella data verificare la validità di almeno 300 firme e trasmettere immediatamente alla Consulta di garanzia statutaria di cui all'art. 69 dello Statuto, comunicando agli incaricati questa azione.

Tuttavia, la comunicazione agli incaricati è arrivata in data 26 marzo 2012, con oltre 20 giorni di ritardo rispetto ai tempi previsti dalla normativa. Inoltre, la Consulta di garanzia statutaria, che deve esprimersi sull'ammissibilità della proposta entro i successivi 30 giorni, non è ancora stata formata, in quanto non sono ancora stati nominati 2 componenti da parte del CAL (Consiglio delle Autonomie Locali).

Auspichiamo che Lei voglia prendere in seria considerazione questa mancanza di rispetto della normativa da parte della Regione Emilia Romagna e che possa

risolvere questa situazione di empasse al più presto, al fine di garantire ai cittadini che hanno sottoscritto questa proposta di legge e a tutti quelli che la sosterranno in futuro, il diritto di partecipazione come sancito dalle norme regionali e dalle leggi nazionali e costituzionali.

Nel caso questo non avvenga, ci vedremo costretti a rivolgerci alle sedi competenti della magistratura.

In attesa di un Suo gentile riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Bologna, 10/04/2012

Primo firmatario
Ivan Cantamessi